

■ FIRMO Forza Italia smentisce: «Solo speculazioni elettorali» Sindaci contro la discarica «Idea scellerata, non passerà»

di ANTONIO IANNICELLI

FIRMO – «La discarica nel nostro comprensorio non deve assolutamente essere realizzata, siamo pronti anche a intraprendere azioni eclatanti pur di salvaguardare il nostro diritto alla salute». Ad affermarlo è il sindaco di Acquaformosa, Gennaro Capparelli in merito alla proposta avanzata dalla Regione di realizzare una discarica a servizio dell'Atto di Cosenza nel territorio di Firmo. «Non si può e non si deve pensare di realizzare discariche in comuni e territori in cui le popolazioni da anni effettuano la raccolta differenziata dei rifiuti. I nostri territori hanno bisogno - evidenzia il primo cittadino di Acquaformosa - di interventi pubblici che portino sviluppo, infrastrutture e lavoro non dei rifiuti di tutto il territorio provinciale. Ribadisco - conclude Capparelli - che ci opporremo, insieme alle popolazioni residenti, in maniera ferma e decisa a questo



Uno scorcio di Firmo e del territorio circostante

scellerato progetto con ogni mezzo». Cresce la protesta dei primi cittadini del Pollino Esaro contro l'impianto che qualcuno vorrebbe realizzare in un'area tra le più vocate all'agroalimentare anche se dal centrodestra territoriale arrivano delle rassicurazioni. «Nessuna discarica sarà realizzata a Firmo perché nessun provvedimento va in questa dire-

zione e, soprattutto, nessuna scelta sarà presa senza interloquire col territorio. Si tratta di una mera ipotesi tecnica, formulata insieme ad altre, nel tentativo di supplire a carenze altrui. Ma questo non vuol dire che una decisione sia stata presa, o sarà presa in tal senso». A dichiararlo, in una nota, è stato il coordinatore di Forza Italia del Pollino,

Liborio Bloise. Per lui «è evidente l'intento di piegare la questione a fini elettorali e politici. Fa ancor più specie che nel coro fino a ieri silenziose vi siano anche gli amministratori comunali di centrosinistra, che evidentemente si sono già lasciati alle spalle la vergogna di cui fu responsabile l'attuale sindaco, quando nel 2017, con tanto di delibera del consiglio comunale, candidò Castrovillari a sede di ecodistretto. Fatti e circostanze - ha concluso Bloise - che la dicono lunga sulla credibilità di chi oggi fomenta l'opinione pubblica e distorce magari il legittimo desiderio di tanti sindaci e movimenti di fare chiarezza sul punto. Del resto, come la giunta regionale ha più volte avuto modo di sottolineare, su questi argomenti mai nessuna scelta sarà assunta senza avere acquisito prima il parere e il consenso degli enti locali e in ogni caso mai contro il volere del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA